

■ SAN NICOLA DA CRISSA

La Pasqua rende tutti più buoni, anche all'interno del consiglio comunale. Una seduta tranquilla quella che, infatti, si è svolta mercoledì sera alla biblioteca comunale "Gian Giacomo Martini" di San Nicola da Crissa. Cinque i punti all'ordine del giorno, che hanno interessato le comunicazioni del sindaco su alcuni articoli di giornali apparsi nei giorni scorsi su un quotidiano locale, l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti, l'approvazione del piano generale di sviluppo, l'approvazione del regolamento di utilizzo dei locali comunali e l'approvazione del regolamento per uso delle autovetture in detenzione al settore servizi sociali. Ad aprire i lavori, il sindaco Pasquale Fera, che ha voluto sottolineare l'inesattezza di alcune notizie riportate da alcune testate che «non hanno scritto la verità su alcune situazioni nella quale si è trovata l'amministrazione comunale, quali la presunta assenza dell'ambulanza inaugurata nel mese di dicembre e altre inerenti le nuove tecnologie». Questioni che il primo cittadino ha voluto subito chiarire: «Ultimamente, abbiamo ricevuto attacchi pretestuosi e gratuiti che, però, non scalfiscono le mie idee ed il mio impegno per questa comunità. Continuerò nel mio lavoro, per trasmettere i principi fondamentali quali trasparenza e legalità che questo gruppo ha sempre profuso. C'è chi usa la politica per usi propri e questi non di certo



Assise comunale Regna l'armonia negli schieramenti

Il consiglio approva tutti i punti all'odg

siamo noi. L'amministrazione deve essere vicina al cittadino e viceversa, per potere affrontare e risolvere insieme tutti i problemi, la politica è un servizio, una speranza per una comunità laboriosa». In chiusura d'intervento, il primo cittadino ha invitato i consiglieri presenti a proseguire su questa strada perché «grazie all'aggregazione si possono risolvere i problemi». In pieno accordo con le parole di Fera, il consigliere di minoranza Antonio Ficchi, il quale ha consegnato un do-

cumento per «invitare la maggioranza a tenere conto nella vita amministrativa anche dell'opposizione, rendendola partecipe di tutte le decisioni». Inoltre, lo stesso Ficchi ha proposto al consiglio che si faccia di tutto «per potere istituire attraverso le Ferrovie della Calabria, una corsa regolare di pullman che facciamo tappa nei paesi di Sant'Onofrio, Filogaso, San Nicola, Vallelonga, Simbario, Spadolà, Brognaturo e Serra, in modo da permettere a chi lavora

fino a tardi nel capoluogo di provincia di potere usare i mezzi pubblici». Proposta, quest'ultima, accettata dall'intero consiglio e che il sindaco in qualità di presidente della Comunità montana della Serre, si è impegnato a sostenere all'interno del prossimo consiglio, comunicando, inoltre, «che per la prima volta all'interno dell'ente montano, si costituirà una conferenza dei sindaci». Approvati all'unanimità, infine, tutti gli altri punti all'odg.

NICOLA PIRONE
vibo@calabriaora.it

l'esclusione

Il capogruppo Antonio Ficchi dice addio alla minoranza

■

SAN NICOLA DA CRISSA

La notizia era nell'aria già da qualche giorno, ma è stato l'ultimo consiglio comunale a dare l'ufficialità. Antonio Ficchi (nella foto) non ricoprirà più la carica di capogruppo della minoranza. Eletto da soltanto nove mesi, dopo le amministrative che lo avevano visto sfidante di Pasquale Fera e Maddalena Martino alla carica di sindaco, il 2 giugno era stato nominato capogruppo, successivamente, il 19 settembre era stato nominato rappresentante della minoranza all'interno del consiglio della Comunità montana. Il nuovo gruppo d'opposizione, è stato presentato ufficialmente all'ultimo consiglio, con una lettera firmata dai consiglieri Giuseppe Galati - nuovo capogruppo - Gesualda Marciànò e Mario Sasso. A scatenare questa decisione nei confronti di Ficchi, le incomprensioni degli ultimi mesi, che proprio Galati ha chiarito: «Non è stata una crociata contro Ficchi, in questi mesi ci sono state varie incomprensioni, tra queste la possibilità di non avere avuto accesso a deliberare ed atti dell'amministrazione che regolarmente venivano consegnate al capogruppo affinché ci mettesse al corrente. C'era un dissenso politico all'interno della minoranza e ne abbiamo preso atto». Un segnale dunque già c'era e, infatti, nelle ultime sedute Galati aveva votato contrario alla posizione assunta dal proprio capogruppo, mentre sia Sasso che la Marciànò si erano astenuti. Spiazzato per la decisione, invece, l'interessato: «Credo che la seduta del consiglio, non sia stata la sede ideale per questa posizione presa dai tre colleghi». Della nuova minoranza, inusuale a tre, fanno parte due esponenti di An, quali Mario Sasso e Gesualda Marciànò ed uno dei Giovani innovatori europei. Per quanto riguarda Ficchi, con ogni probabilità correrà da indipendente, anche se non è da trascurare l'ipotesi delle dimissioni. Così entrerebbero a far parte dell'amministrazione Giuseppe Pileggi o Immacolato Gullo.



nic. pir.